

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CXXV

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E
L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI

(Esercizio 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961)

Presentata alla Presidenza il 27 agosto 1965

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 514 del 6 luglio 1965	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961 dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti	»	6
DOCUMENTI ALLEGATI:		
Bilancio consuntivo dell'esercizio biennale 1960-1961	»	13
Verbale del Consiglio di amministrazione	»	36
Relazione del Collegio dei revisori	»	44
Approvazione del conto consuntivo da parte dell'assemblea generale ordinaria dei Soci	»	46

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 514**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 6 luglio 1965;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario biennale 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione in data 11 maggio 1962 e del Collegio dei revisori in data 4-5 maggio 1962, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 23 dicembre 1963 dal Ministro per l'interno, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio biennale 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio biennale 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961 corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
Cecconi

IL PRESIDENTE
Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 1° GENNAIO 1960-31 DICEMBRE 1961 DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (E. N. S.)

1. - L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti è stato dichiarato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con D.P.R. 31 marzo 1961, comunicato il 19 giugno successivo.

Poiché l'Ente ha esercizio finanziario biennale, con la presente relazione si riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione svoltasi dal 1° gennaio 1960 al 31 dicembre 1961.

2. - L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti - che aveva cominciato ad operare sin dal 1932, avvalendosi delle associazioni mutualistiche locali fra sordomuti - trae origine dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti adulti, istituito ed eretto in ente morale con legge 12 maggio 1942, n. 889, congiuntamente alla Federazione nazionale degli istituti di educazione ed istruzione dei sordomuti, creata appunto con lo scopo di coordinare l'attività di istruzione a favore dei privi d'udito e della favella. Per quanto destinati ad operare in campi diversi - il primo in quello sociale e dell'assistenza degli adulti, il secondo in quello scolastico - identico era il fine assegnato ai due enti: la tutela del sordomuto ed il suo inserimento nella vita attiva.

Ma, mentre l'Ente dette inizio alla propria attività, la Federazione non ebbe modo, per ragioni varie, di assolvere i compiti commessile; sicché, dopo qualche tempo, fu soppressa con la legge 21 agosto 1950, n. 698, che, attuando una radicale riforma della materia, unificò i compiti e le attribuzioni dei due enti in uno solo, che assunse l'attuale denominazione.

3. - L'Ente nazionale per la previdenza e l'assistenza dei sordomuti è costituito dai sordomuti che ne sono soci (1) ed ha i seguenti fini (art. 2 legge n. 698 del 1950):

1) avviarli alla vita sociale, aiutandoli a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale;

2) agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali;

3) agevolare il loro collocamento al lavoro;

4) rappresentare e difendere gli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella presso le pubbliche amministrazioni, designare i rappresentanti dei sordomuti nei casi previsti dall'art. 4, secondo comma, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, modificato dall'art. 4 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841, e in tutti gli altri casi in cui le norme statutarie di Enti od Istituti prevedono una rappresentanza dei sordomuti nelle proprie amministrazioni senza fissare norme per l'elezione diretta dei rappresentanti da parte dei sordomuti amministrati od assistiti;

5) collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordomuti;

6) promuovere l'esercizio di attività assistenziali a carattere mutualistico fra sordomuti.

(1) Per la iscrizione in qualità di socio effettivo, o aggregato ovvero sostenitore - vedasi l'articolo 5 del regolamento emanato con D.P.R. 3 luglio 1957, n. 826.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'interno che ne approva i bilanci (art. 3 legge n. 698 del 1950).

Secondo il regolamento per l'esecuzione della legge 21 agosto 1950, n. 698, approvato con D.P.R. 3 luglio 1957, n. 826, gli organi dell'Ente (art. 8 del reg.) sono:

Centrali:

- a) l'Assemblea generale dei soci;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Comitato esecutivo;
- d) il Collegio centrale dei revisori;

Periferici:

- e) le Assemblee provinciali;
- f) i Consigli provinciali;
- g) i Collegi provinciali dei revisori.

I membri del Consiglio di amministrazione e dei Consigli provinciali prestano la loro opera gratuitamente, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute negli incarichi del loro ufficio (art. 6, ultimo comma reg.).

L'esercizio finanziario dell'Ente — come detto — è biennale e decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo (art. 4, ultimo comma reg.). (1)

L'Assemblea generale dei soci è convocata dal presidente, si riunisce, in via ordinaria, ogni due anni (art. 10 reg.) e spetta ad essa deliberare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo (art. 16, lettera b) reg.).

Entro il mese di ottobre di ogni biennio l'Ente è tenuto a trasmettere al Ministero dell'interno, per l'approvazione, il bilancio consuntivo del biennio decorso ed il preventivo del biennio successivo (art. 52 reg.).

4. — Il contributo dello Stato, fissato, con la legge 5 gennaio 1953, n. 31, in annue lire 375 milioni è stato aumentato a milioni 575 dall'esercizio 1956-57, a milioni 750 dall'esercizio 1957-58 ed, infine, a milioni 1.750 dall'esercizio 1961-62 con la legge 10 febbraio 1962, n. 65.

Quest'ultima legge condiziona l'impiego del contributo « in base alla ripartizione proposta dall'Ente nel proprio bilancio preventivamente approvato dal Ministero dell'interno » alla erogazione a favore dei sordomuti adulti, inabili al lavoro e appartenenti a nucleo familiare povero, di un sussidio mensile non inferiore a lire 6.000.

L'Ente, inoltre, ha beneficiato, a mente della legge 20 giugno 1961, n. 547, per esigenze eccezionali relative all'esercizio 1960-61, di un contributo straordinario di lire 700 milioni, nonché, ai sensi della legge 30 luglio 1957, n. 656; delle stesse agevolazioni fiscali di cui godono le Amministrazioni statali e di quelle disposte a favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio, dall'articolo 4 della legge 13 aprile 1953, n. 337;

Giova, ancora, ricordare la legge 13 marzo 1958, n. 308, con cui sono state dettate norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti, in forza delle quali le Amministrazioni dello Stato, comprese quelle autonome e fatta eccezione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, gli Enti pubblici, comprese le Aziende di Stato e municipalizzate nonché le aziende private, che occupino oltre 300 dipendenti, debbono assumere, senza concorso, personale sordomuto nelle carriere del personale ausiliario, nel limite non superiore all'1% dei posti in organico e del 3% del contingente per le mansioni salariali.

(1) L'Ente, a mente del D.P.R. 8 marzo 1965, n. 669, è tenuto ad adeguare il proprio anno finanziario a quello solare.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5. - Il conto consuntivo per l'esercizio biennale 1960-61 è stato approvato dall'assemblea generale nelle riunioni del 18 e 19 ottobre 1963 (1).

Il conto finanziario presenta le seguenti risultanze:

Entrate effettive:

ordinarie	L. 1.538.381.696	
straordinarie	» 743.567.790	
		L. 2.281.949.405
Entrate per movimento di capitali	» —	
Entrate per partite di giro	» 200.071.782	
		L. 2.482.021.187
	Totale . . .	

Uscite effettive:

ordinarie	L. 1.404.551.632	
straordinarie	» 389.082.755	
		L. 1.793.634.387
Uscite per movimento di capitali	» 420.000.000	
Uscite per partite di giro	» 200.071.782	
		L. 2.413.706.169
	Totale . . .	
	avanzo di competenza . . .	» 68.315.018

Riaccertamento dei residui degli esercizi precedenti:

Residui attivi accertati in più	+ L. 280	
Residui passivi accertati in meno	+ » 47.600	
		L. + 47.880
	avanzo dell'esercizio . . .	L. 68.362.898

5.1. - Le entrate effettive ordinarie (milioni 1.538,4) sono costituite essenzialmente dal contributo dello Stato di milioni 1.500 (750 milioni per due anni); da contributi dei soci per milioni 4,5; dalle rette per il mantenimento degli assistiti, milioni 22,2 (2); dalle rette del personale dei convitti, milioni 1,3 (3); da interessi sui depositi, milioni 8,4.

Quelle straordinarie (milioni 743,6) constano principalmente del contributo straordinario di milioni 700 concesso dallo Stato con la legge 20 giugno 1961, n. 547 e degli interessi sulle somme vincolate presso il tesoriere - Banca nazionale del lavoro - ammontante a milioni 33,3. Il fondo di cassa che al 1° gennaio 1960 era di milioni 722, è passato al 31 dicembre 1961 a milioni 739,1, e l'Ente ha ritenuto opportuno di vincolarne parte al fine di fruire di un maggior tasso di interesse.

5.2. - Le uscite effettive ordinarie (milioni 1.404,6) sono costituite essenzialmente da spese di personale, milioni 502,7; sussidi alimentari continuativi, milioni 478,6; spese per apparecchi di protesi, milioni 5,4; spese per il funzionamento delle sezioni periferiche,

(1) Nelle predette riunioni l'assemblea ha approvato anche il preventivo del biennio 1964-1965.

(2) Rette pagate dalle famiglie, se si riferiscono ad assistiti non poveri o dalle amministrazioni provinciali alle quali, per l'articolo 144, lettera G, del T.U. della legge provinciale e comunale spetta l'obbligo di assistenza ai sordomuti poveri e rieducabili.

(3) Il personale delle convivenze dell'Ente, con obbligo di vita interna, corrisponde una retta di lire 7.000 mensili.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

milioni 99,4; spese per il mantenimento degli allievi in convivenza, milioni 145; spese per il funzionamento delle istituzioni e dei laboratori, milioni 102,7.

La spesa per il personale (milioni 502,7) concerne gli stipendi, il compenso per lavoro straordinario e gli oneri riflessi del personale della sede centrale (milioni 108,1), del personale di assistenza sociale dislocato nelle sezioni provinciali (milioni 127,1) e del personale delle scuole e convitti scuole (milioni 167,5).

La situazione numerica del personale è la seguente:

	Direttiva	Di concetto	Esecutiva	Ausiliaria e salariati	Totale
Sede centrale	10	10	17	7	44
Operatori sociali e personale scolastico	2	44	27	50	123
Incaricati	5	82	—	—	87
Totali	17	136	44	57	254

Al proposito vale segnalare che il regolamento organico del personale, approntato dall'Ente, è tuttora in corso di approvazione da parte dei Ministeri competenti. Al personale dell'Ente, perciò, in fatto parificato ai dipendenti civili dello Stato, sono stati estesi, di volta in volta, con apposite delibere, i provvedimenti economici disposti in favore di questi.

Per quanto riguarda, invece, il trattamento di previdenza e di quiescenza, il personale, oltre alle assicurazioni sociali obbligatorie, beneficia di un trattamento integrativo di previdenza realizzato mediante contratti di assicurazione aventi la caratteristica della capitalizzazione mista crescente.

Il sussidio alimentare di assistenza continuativa — così come allora venne denominato — fu istituito nell'anno 1953, a seguito della legge 5 gennaio 1953, n. 51, che assegnò all'Ente il primo contributo ordinario dello Stato ed è concesso ai sordomuti che per povertà e per inabilità a proficuo lavoro versano in condizioni di particolare bisogno.

Tale sussidio, come detto, con legge 10 febbraio 1962, n. 65, è stato portato alla misura minima di lire 6.000 mensili.

Nell'esercizio 1960-61 gli assistiti — a lire 2.000 mensili — sono stati circa 9.800.

Sempre nello stesso biennio sono state concesse 130 protesi per una spesa complessiva di lire 5.355.000.

Le spese per il funzionamento delle sezioni periferiche riguardano i contributi inviati dalla sede centrale per il funzionamento dell'ufficio e degli organi locali: fitto per i locali della sede, eventuali compensi al personale collaboratore, spese postali, d'illuminazione, riscaldamento e pulizia, manutenzione di mobili, cancelleria, rimborso di spese vive ai componenti il Consiglio e compenso ai revisori provinciali, spese per la convocazione dell'assemblea provinciale.

Fino a tutto l'esercizio 1960-61 la sede centrale ha inviato i contributi alle delegazioni regionali che ne hanno reso il conto trimestralmente. Con il 1° gennaio 1962 le sezioni provinciali — succedute alle delegazioni regionali — hanno iniziato la loro vita autonoma con proprio bilancio preventivo, approvato dal Consiglio di amministrazione (art. 23, lettera p) del regolamento.

Si è già detto che le spese per il mantenimento degli allievi in convivenza e per il funzionamento delle scuole e dei laboratori ammontano a complessive lire 247,7 milioni. Al proposito è opportuno soggiungere che le scuole professionali dell'Ente nacquero per la massima parte su iniziativa delle delegazioni regionali (Torino, Ancona, Cagliari, Milano, Trieste, Padova) mentre la scuola grafica di Roma venne istituita a cura della sede centrale, la quale, successivamente, ha provveduto a conferire ad alcune di tali scuole funzioni di veri e propri istituti a carattere nazionale.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

Questi svolgono programmi eguali a quelli degli istituti professionali di Stato, mentre le scuole che hanno conservato il loro carattere locale hanno programmi eguali a quelli dei consorzi per l'istruzione tecnica e dei corsi di qualificazione del Ministero del lavoro.

Gli istituti gestiti dall'Ente e i relativi allievi, nell'anno scolastico 1960-61, risultano dal seguente prospetto:

		Allievi
<i>Trieste</i>	- Istituto professionale femminile	27
»	- Istituto professionale tipografico	20
<i>Milano</i>	- Istituto professionale maschile per analfabeti	36
»	- Istituto professionale femminile	19
»	- Scuola professionale fotoincisione	12
<i>Torino</i>	- Istituto professionale di meccanica	39
<i>Pordenone</i>	- Scuola professionale di calzoleria e sartoria	8
<i>Brescia</i>	- Istituto professionale maschile	18
<i>Gorizia</i>	- Istituto provinciale per sordomuti	6
<i>Padova</i>	- Istituto di studi medi e superiori con convitto	89
<i>Ancona</i>	- Istituto professionale di falegnameria	24
<i>Roma</i>	- Istituto professionale femminile	20
»	- Istituti professionali maschili	80
<i>Reggio C.</i>	- Scuola professionale maschile	6
»	- Scuola professionale femminile	7
<i>Palermo</i>	- Istituto professionale maschile	3 (1)
<i>Cagliari</i>	- Istituto professionale femminile	17

Della complessiva popolazione scolastica (n. 431), l'Ente ha sostenuto le spese per n. 365 allievi, mentre per n. 63 la retta è stata a carico delle Amministrazioni provinciali e per n. 3 a carico delle famiglie.

Le spese per le scuole professionali e i laboratori, imputate dall'Ente agli articoli 1, 2, 3 e 4 del capitolo 11 delle uscite, sono state di 415,2 milioni, a fronte di lire 22,2 milioni di entrate (cap. 8) per le rette di mantenimento degli assistiti non poveri o a carico delle Amministrazioni provinciali (n. 66).

Le spese effettive straordinarie riguardano principalmente l'assistenza straordinaria, milioni 240; i corsi popolari e di cultura religiosa, milioni 20; l'attrezzatura per le istituzioni e le sezioni, milioni 105,4.

Per l'assistenza straordinaria erano stati stanziati nel bilancio di previsione 60 milioni, aumentati poi, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 1961 a 240 milioni, a seguito della concessione del contributo straordinario dello Stato di 700 milioni.

Durante l'esercizio sono stati pagati 121,2 milioni e sono stati passati a residui milioni 118,7 (impegnati con delibera 18 novembre 1961).

Per i corsi popolari e di cultura religiosa lo stanziamento di 20 milioni è stato disposto con la citata delibera del 13 ottobre 1961, ma poiché nessun pagamento è stato effettuato nell'esercizio l'Ente ha portato a residui l'intero ammontare dell'assegnazione. Con la stessa delibera lo stanziamento previsto per l'attrezzatura delle scuole dell'Ente di 30 milioni è stato aumentato a 110 milioni, di cui milioni 66,6 sono stati pagati nell'esercizio e 38,9 passati a residui.

In disparte la considerazione che le su indicate variazioni sono state disposte ad esercizio pressoché chiuso, non si può non rilevare che parte delle somme riportate fra i residui

(1) Il dato si riferisce all'anno scolastico 1959-1960, perché nel 1960-1961 l'Istituto ha funzionato solo parzialmente e non si hanno i dati relativi.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

passivi in realtà costituiscono accantonamenti; per cui ne è necessario il riaccertamento al fine di eliminare quelli che non corrispondano a impegni giuridicamente perfetti.

5.3. — La situazione amministrativa è quale risulta al seguente prospetto:

Fondo di cassa	L.	739.137.743
Residui attivi	»	9.863.680
		<hr/>
	L.	749.001.423
Residui passivi	»	668.388.761
		<hr/>
Avanzo di amministrazione . .	L.	80.612.662
		<hr/> <hr/>

I residui attivi (milioni 9,9) sono costituiti per milioni 5,1 da rette di mantenimento degli allievi dovute dalle Amministrazioni provinciali e da famiglie; per milioni 4,1 da quote di pertinenza dell'anno 1961 per interessi sui conti vincolati; per milioni 0,7 da titoli vari.

I residui passivi (milioni 668,4) sono costituiti principalmente da sussidi straordinari ai sordomuti (milioni 118,7) spese per corsi popolari e di religione (milioni 20), investimenti mobiliari e immobiliari (milioni 468,3).

Vale pure per essi l'osservazione fatta nel paragrafo precedente (n. 5.2) a proposito dei residui per sussidi straordinari e per i corsi popolari di cultura e di religione; anche in questo caso infatti, trattasi, per la maggior parte, di un accantonamento, come si evince dalle deliberazioni nn. 655, 656 e 657, adottate dal Consiglio di amministrazione il 27 gennaio 1962, ad esercizio ormai chiuso, per stanziare, rispettivamente, lire 92 milioni per l'acquisto di un terreno a Roma, lire 22,6 milioni per opere aggiuntive all'Istituto di Padova, lire 87,5 milioni per l'istituto di Reggio Calabria (primo lotto) ed assegnare lire 183,2 milioni ad un fondo a destinare alle realizzazioni in corso.

5.4. — La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1961 risulta la seguente:

ATTIVITÀ

Beni immobili (infruttiferi, costruzioni in corso, aree fabbricabili) .	L.	891.051.543
Mobili	»	50.376.418
Cassa	»	739.137.743
Attrezzature scuole	»	205.141.125
Libri e oggetti d'arte	»	2.525.732
Capitale da investire	»	468.344.967
Residui attivi	»	9.863.680
		<hr/>
Totale	L.	2.366.441.208
		<hr/> <hr/>

PASSIVITÀ

Residui passivi	L.	668.388.761
Patrimonio netto al 31 dicembre 1961	»	1.698.052.447
		<hr/>
	L.	2.366.441.208
		<hr/> <hr/>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione che trova la necessaria concordanza con il conto economico come appresso dimostrato:

Totale entrate effettive accertate	L. 2.281.949.405
Totale uscite effettive impegnate	» 1.793.634.387
<hr/>	
Avanzo economico di competenza	L. 488.315.018
Riaccertamento residui come dal conto finanziario + »	47.880
<hr/>	
Avanzo economico dell'esercizio + L.	488.362.898

Partite extra conto finanziario:

proventi o sopravvenienze attive + »	51.809.790
ammortamenti — »	37.006.180
<hr/>	
Differenza in aumento del patrimonio + L.	503.166.508
Il patrimonio netto che all'inizio dell'esercizio era di »	1.194.885.939
<hr/>	
passa al 31 dicembre 1961 a L.	1.698.052.447

6. - Vale, infine, segnalare che l'Ente ha costantemente incrementato il suo patrimonio netto, come meglio risulta dal seguente prospetto:

al 31 dicembre 1955	L. 818.538.415
» » 1956	» 868.900.559
» » 1957	» 1.089.288.715
» » 1959	» 1.194.885.939
» » 1961	» 1.698.052.447

Se a ciò si aggiunge che, come esposto nel corso della relazione, i residui passivi sono in parte accantonamenti, non può non osservarsi che o in sede di determinazione del contributo statale non sono stati esattamente valutati i bisogni dell'Ente, ovvero questo svolge un'attività non proporzionata ai mezzi finanziari posti a sua disposizione. Né va sottaciuto che su 1.404,6 milioni di lire di spese effettive ordinarie, ben 502,7 milioni sono costituite da spese di personale.

7. - Il conto consuntivo è stato approvato dal Ministero dell'interno con decreto 23 dicembre 1963.

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio biennale 1960-1961

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1960 - 1961

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELL'ENTRATE	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			Differenze con il preventivo		
			nel bilancio	aggiunte	diminuite	definitive	riscese	da riscuotere	Totale	in più	in meno	
		Avanzo di cassa a chiusura esercizio 1958-1959	722.063.466	—	—	722.063.466	722.063.466	—	722.063.466	—	—	—
		Residui attivi	49.347.500	—	—	49.347.500	48.647.580	700.200	49.347.780	—	280	—
			771.410.966	—	—	771.410.966	770.711.046	700.200	771.411.246	—	280	—
		TITOLO I										
		ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE										
1		<i>Fitti attivi:</i>										
1		Fitti reali	p. m.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2		Fitti figurativi	100.000	—	—	100.000	100.000	—	100.000	—	—	—
2		Altre rendite patrimoniali	p. m.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3		Interessi attivi	p. m.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4		Interessi su depositi:										
1		Deposito in c/Tesoreria	12.000.000	—	—	12.000.000	8.407.740	—	8.407.740	—	3.297	3.592.260
2		Deposito in c/c postale	10.000	—	—	10.000	13.297	—	13.297	—	—	—
5		Contrib. legge 247 del 27-4-1957	1.500.000.000	—	—	1.500.000.000	1.500.000.000	—	1.500.000.000	—	—	—
6		Contributo dei soci	4.000.000	—	—	4.000.000	4.507.130	—	4.507.130	—	507.130	—
7		Contributi pro Istituzioni E.N.S.	2.000.000	—	—	2.000.000	1.697.574	—	1.697.574	—	—	302.426
8		Rette mantenimento assistiti	12.000.000	—	—	12.000.000	17.220.315	5.013.560	22.233.875	—	10.233.875	—
9		Rette del personale dei convitti	2.000.000	—	—	2.000.000	1.261.580	—	1.261.580	—	—	738.420
10		Riscatto attrezzi da lavoro	200.000	—	—	200.000	160.500	—	160.500	—	—	39.500
			1.532.310.000	—	—	1.532.310.000	1.533.368.136	5.013.560	1.538.381.696	10.744.302	—	4.672.606
12		ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE										
12		Rendite patrimoniali straordinarie	p. m.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13		Lasciti destin. immediata erogazione: Contributi per assistenza invernale. Lasciti da Enti e privati	80.000.000	—	—	80.000.000	—	—	—	—	—	80.000.000
14		Contributi ed oblazioni eventuali: Contrib. da Enti, Società, Comuni.	36.000.000	700.000.000	—	736.000.000	739.470.389	4.097.320	743.567.709	7.567.709	—	—
			116.000.000	700.000.000	—	816.000.000	739.470.389	4.097.320	743.567.709	7.567.709	—	80.000.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: BILANCIO CONSUNTIVO

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELL'ENTRATE	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			Differenze con il preventivo	
			nel bilancio	aggiunte	diminuite	definitive	riscosse	da riscuotere	Totale	in più	in meno
		TITOLO II									
		ENTRATE PER MOVIMENTO CAPITALI									
15		<i>Capitali da reinvestire</i>	<i>p. m.</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
		<i>p. m.</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO III									
		PARTITE DI GIRO									
		<i>Trattenute al personale:</i>									
17	1	Previdenziali	10.000.000	—	—	10.000.000	18.051.486	—	18.051.486	8.051.486	—
	2	Erariali	10.000.000	—	—	10.000.000	8.994.312	—	8.994.312	—	1.005.688
18		<i>Fondo di terzi, depositi, cauzioni</i>	5.000.000	—	—	5.000.000	135.524.584	52.600	130.577.184	130.577.184	—
19		<i>Fondo economato e anticipazioni</i>	5.000.000	—	—	5.000.000	37.448.800	—	37.448.800	32.448.800	—
			30.000.000	—	—	30.000.000	200.019.182	52.600	200.071.782	171.077.470	1.005.688
		RIEPILOGO									
		Avanzo di cassa e residui attivi	771.410.966	—	—	771.410.966	770.711.046	700.200	771.411.246	280	—
		Entrate effettive ordinarie	1.532.310.000	—	—	1.532.310.000	1.533.368.136	5.013.560	1.538.381.696	10.744.302	4.672.606
		Entrate effettive straordinarie	116.000.000	700.000.000	—	816.000.000	739.470.389	4.097.320	743.567.709	7.567.709	80.000.000
		Entrate per movimento di capitali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Entrate per partite di giro	30.000.000	—	—	30.000.000	200.019.182	52.600	200.071.782	171.077.470	1.005.688
			2.449.720.966	700.000.000	—	3.149.720.966	3.243.568.753	9.863.680	3.253.432.433	189.389.761	85.678.294

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: BILANCIO CONSUNTIVO

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELL'USCITA	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			Differenze con il preventivo	
			in bilancio	aggiunte	diminuite	definitive	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
		Residui passivi a chiusura es. 1959.	759.161.202	—	—	759.161.202	668.528.263	90.585.339	759.113.602	—	47.600
		USCITE EFFETTIVE ORDINARIE	759.161.202	—	—	759.161.202	668.528.263	90.585.339	759.113.602	—	47.600
		SPESE PATRIMONIALI									
1		Fitti figurativi	100.000	—	—	100.000	100.000	—	100.000	—	—
2		Interessi passivi	p. m.	—	—	—	—	—	—	—	—
3		Spese di manutenzione:									
1		Agl immobili di proprietà ed im- propri.	2.000.000	—	—	2.000.000	2.000.000	—	2.000.000	—	—
2		Ai mobili, macchine, locali	2.500.000	—	—	2.500.000	2.405.838	—	2.405.838	—	94.162
4		Imposte e tasse	p. m.	—	—	—	—	—	—	—	—
		SPESE GENERALI									
5		Spese di amministrazione:									
1		Stipendi personale sede centrale.	80.000.000	—	—	74.000.000	69.118.040	—	69.118.040	—	4.881.960
2		Compenso lavoro straordinario personale S. C.	13.200.000	6.000.000	—	19.200.000	18.274.025	—	18.274.025	—	925.975
3		Assicurazioni Personale S. C.	25.000.000	—	3.200.000	21.800.000	20.732.770	—	20.732.770	—	1.067.230
4		Fitto locali sede centrale	7.640.000	600.000	—	8.240.000	8.239.000	—	8.239.000	—	1.000
5		Illuminazione, riscaldamento, pu- lizia locali	1.600.000	300.000	—	1.900.000	1.880.559	—	1.880.559	—	19.441
6		Caacelleria, stampati, generali ufficio	3.000.000	250.000	—	3.250.000	3.211.665	—	3.211.665	—	38.335
7		Rimborso trasferte, gettoni pre- senza	8.000.000	800.000	—	8.800.000	8.714.855	—	8.714.855	—	85.145
8		Spese postali, telegrafiche, tele- foniche	5.000.000	700.000	—	5.700.000	5.699.182	—	5.699.182	—	818
9		Locomozioni varie	2.000.000	550.000	—	2.550.000	2.441.841	—	2.441.841	—	108.159
10		Spese di rappresentanza	1.000.000	—	—	1.000.000	997.340	—	997.340	—	2.660

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: BILANCIO CONSUNTIVO

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELL'USCITE	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			Differenze con il preventivo	
			in bilancio	aggiunte	diminuite	definitive	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
6		<i>Spese di organizzazione e propaganda</i>	15.000.000	2.000.000	—	17.000.000	14.991.125	2.000.000	16.991.125	—	8.875
6-b		<i>Spese per assemblee</i>	20.000.000	—	—	20.000.000	19.920.716	—	19.920.716	—	79.284
7		<i>Federazione Mondiale Sordi</i>	2.000.000	—	—	2.000.000	2.000.000	—	2.000.000	—	—
		<i>Contributi</i>									
		SPESA PER L'ASSISTENZA									
8		<i>Servizio Sociale alla periferia:</i>									
	1	Funzionamento sezioni periferiche.	100.000.000	—	—	100.000.000	99.374.389	—	99.374.389	—	625.611
	2	Compensi Ass. Soc. Provinciali.	106.400.000	—	—	106.400.000	105.298.612	—	105.298.612	—	1.101.388
	3	Assicurazioni personale Assicurazione Sociale	33.600.000	—	—	33.600.000	21.817.696	—	21.817.696	—	11.782.304
9		<i>Sussidi alimentari continuativi</i>	480.000.000	—	—	480.000.000	478.641.350	—	478.641.350	—	1.358.650
10		<i>Altre spese di assistenza:</i>									
	1	Sovvenzioni a Casse Mutue	6.000.000	—	1.800.000	4.200.000	3.245.000	430.000	3.675.000	—	625.000
	2	Apparecchi di protesi	4.000.000	1.800.000	—	5.800.000	3.900.000	1.455.000	5.355.000	—	445.000
	3	Borse di studio	6.000.000	—	—	6.000.000	3.069.100	360.000	3.419.100	—	2.580.900
	4	Casse di riposo, colonie estive	24.000.000	—	—	24.000.000	20.208.721	—	20.208.721	—	3.791.279
	5	Cultura fisica e ricreativa	20.000.000	—	—	20.000.000	19.767.500	230.000	19.997.500	—	2.500
	6	Assistenza generica diretta	44.000.000	—	—	44.000.000	41.378.615	1.106.600	42.485.215	—	1.514.785
	7	Opere didattiche e di cultura	6.000.000	—	—	6.000.000	5.391.300	583.080	5.974.380	—	25.620
		SPESA PER L'ISTRUZIONE									
11		<i>Scuole professionali e laboratori:</i>									
	1	Stipendi al personale istituzioni	101.800.000	37.400.000	—	139.200.000	139.076.511	—	139.076.511	—	132.489
	2	Assicurazione personale istituzioni	28.200.000	600.000	—	28.800.000	28.424.896	—	28.424.896	—	375.104
	3	Mantenimento allievi in convivenza	98.000.000	48.000.000	—	146.000.000	144.958.315	—	144.958.315	—	1.041.685
	4	Funzionamento Istituzioni e laboratori	116.000.000	—	4.000.000	120.000.000	102.716.991	—	102.716.991	—	9.283.009
	5	Avviamento nuove istituzioni	6.000.000	—	5.450.236	549.764	401.000	—	401.000	—	148.764
			1.368.040.000	99.000.000	20.450.236	1.446.589.764	1.398.386.952	6.164.680	1.404.551.632	—	42.038.132

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: BILANCIO CONSUNTIVO

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELL'USCITA	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			Differenze con il preventivo			
			in bilancio	aggiunte	diminuite	definitive	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno		
12		USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE											
		<i>Spese straordinarie patrimoniali</i>											
	1	Spese legali	400.000	—	—	400.000	57.521	—	57.521	—	—	—	342.479
13		<i>Spese straordinarie di amministrazione:</i>											
	1	Premi in deroga al personale	1.200.000	700.000	—	1.900.000	1.900.000	—	1.900.000	—	—	—	—
	2	Spese varie straordinarie	800.000	21.000.000	—	21.800.000	21.720.666	—	21.720.666	—	—	—	79.334
14		<i>Spese straordinarie di assistenza:</i>											
	1	Erogazione contributo soccorso invernale	80.000.000	—	—	80.000.000	—	—	—	—	—	—	80.000.000
	2	Sussidi straord. assist. diretta.	60.000.000	180.000.000	—	240.000.000	121.222.631	—	118.746.000	—	—	—	31.369
	3	Corsi popolari di cultura e religiosi.	—	20.000.000	—	20.000.000	—	—	20.000.000	—	—	—	—
15		<i>Attrezzature per le istituzioni e Sezioni</i>	30.000.000	80.000.000	—	101.000.000	66.568.937	—	38.867.000	—	—	—	4.564.063
16		<i>Fondo di riserva</i>	37.870.000	—	18.000.000	19.870.000	—	—	—	—	—	—	19.870.000
			210.270.000	301.700.000	18.000.000	493.970.000	211.469.755	177.613.000	389.082.755	—	—	—	104.887.245
		TITOLO II											
		USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI											
17		<i>Investimento di capitali</i>	p. m.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
18		<i>Costruzione ed attrezzatura per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente</i>	70.000.000	350.000.000	—	420.000.000	34.691.070	385.308.930	420.000.000	—	—	—	—
			70.000.000	350.000.000	—	420.000.000	34.691.070	385.308.930	420.000.000	—	—	—	—

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: BILANCIO CONSUNTIVO

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELL'USCITA	SOMME STANZIATE				SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			Differenze con il preventivo		
			in bilancio	aggiunte	diminuite	definitive	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno	
		TITOLO III										
		PARTITE DI GIRO										
19		<i>Versamento trattenute al personale:</i>										
	1	Previdenziali	10.000.000	—	—	10.000.000	18.051.486	—	18.051.486	8.051.486	—	1.005.688
	2	Eroriali	10.000.000	—	—	10.000.000	5.277.500	3.716.812	8.994.312	—	—	—
20		<i>Fondi di terzi, depositi, cauzioni</i>	5.000.000	—	—	5.000.000	130.577.184	5.000.000	135.577.184	130.577.184	—	—
21		<i>Fondo economato e anticipazioni</i>	5.000.000	—	—	5.000.000	37.488.800	—	37.488.800	32.448.800	—	—
			30.000.000	—	—	30.000.000	191.354.970	8.716.812	200.071.782	171.077.470	—	1.005.688
		RIEPILOGO										
		Residui passivi 1959	759.161.202	—	—	759.161.202	688.528.263	90.586.339	759.113.602	—	—	47.600
		Uscite effettive ordinarie	1.368.040.000	99.000.000	20.450.236	1.446.589.764	1.398.386.952	6.164.680	1.404.551.632	—	—	42.038.132
		Uscite effettive straordinarie	210.270.000	301.700.000	18.000.000	493.970.000	211.469.755	177.613.000	389.082.755	—	—	104.887.245
		Uscite per movimento di capitali	70.000.000	350.000.000	—	420.000.000	34.691.070	385.308.930	420.000.000	—	—	—
		Uscite per partite di giro	30.000.000	—	—	30.000.000	191.354.970	8.716.812	200.071.782	170.071.782	—	—
			2.437.471.202	750.700.000	384.502.36	3.149.730.966	2.504.431.010	668.388.761	3.172.819.771	170.071.782	—	146.972.977

IL PRESIDENTE

Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE

Cesare Magarotto

IL TESORIERE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

illegibile

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATORE

Carln Scala

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A 1960-61

RISULTATO DEFINITIVO DEL CONTO FINANZIARIO

(Situazione amministrativa)

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1959-60	L.	722.063.466	
Somme accertate e riscosse durante l'esercizio 1960-61	+ »	2.521.505.287	
Somme impegnate e pagate durante l'esercizio 1960-61	— »	2.504.431.010	
			<hr/>
Fondo di cassa a fine esercizio 1960-61	+ L.	739.137.743	
 <i>Residui attivi:</i>			
1958-59 e retro	L.	700.200	
1960-61	»	9.163.480	+ L. 9.863.680
			<hr/>
			L. 749.001.423
 <i>Residui passivi:</i>			
1958-59 e retro	L.	90.585.339	
1960-61	»	577.803.422	— L. 668.388.761
			<hr/>
Avanzo di amministrazione esercizio 1960-61	L.	80.612.662	<hr/>

IL PRESIDENTE

Vittorio Ierella

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Carlo Scala

IL DIRETTORE GENERALE

Cesare Magarotto

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B 1960-61

DIFFERENZA TRA LE RISCOSSIONI E I PAGAMENTI

(Situazione di cassa)

	Residui	Competenze	Totali
Fondo di cassa a chiusura Esercizio 1958-1959 .	—	722.063.466	722.063.466
Riscossioni durante l'Esercizio 1960-1961 . . .	+ 48.647.580	2.472.857.707	2.521.505.287
Pagamenti durante l'Esercizio 1960-1961	— 668.528.263	1.835.902.747	2.504.431.010
	619.880.683	1.359.018.426	

Avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1960-61 739.137.743

IL TESORIERE
(Banca Nazionale del Lavoro)

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO C/I

RENDICONTO PATRIMONIALE — CONTO ECONOMICO

Introiti e spese effettive:

Entrate effettive accertate in bilancio	+	L.	2.281.949.405
Spese effettive segnate in bilancio	—	»	1.793.634.387
			<hr/>
Bilancio attivo	+	L.	488.315.018

Sopravvenienze attive e passive:

1) Per erogazioni effettive convertite in acquisizioni patrimoniali	+	L.	51.809.790
2) Nelle categorie patrimoniali:			
a) Donazioni (attive).	»	—	
b) Ammortamenti (passive)	—	»	37.006.180
3) Nei residui:			
a) Residui passivi pagati in meno	+	»	47.600
b) Residui attivi riscossi in più	+	L.	280
			<hr/>
Risultato economico in aumento del patrimonio		L.	503.166.508
			<hr/> <hr/>

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA
Carlo Scala

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO C/II

RENDICONTO PATRIMONIALE

(Stato dei capitali alla chiusura dell'esercizio 1960-61)

SITUAZIONE DELLE CATEGORIE PATRIMONIALI	A fine Esercizio 1958-1959	Ammortamento nel biennio 1960-1961 20%	Incremento durante l'esercizio 1960-1961 in meno	A fine Esercizio 1960-1961
Cat. 1 - Terreni e fabbricati	254.186.989	—	+ 636.846.554	891.051.543
Cat. 2 - Titoli pubblici . .	—	—	—	—
Cat. 3 - Attrezzatura Scuole Prof. e Convitti	185.030.905	— 37.006.180	+ 57.116.400	205.141.125
Cat. 4 - Oggetti d'arte . . .	520.300	—	+ 460.000	980.300
Cat. 5 - Mobilio Sedi Sociali.	45.268.858	—	+ 5.107.560	50.376.418
Cat. 6 - Libri e Biblioteche.	1.033.932	—	+ 511.500	1.545.432
Cat. 7 - Attività diverse . .	—	—	—	—
Cat. 8 - Capitoli da investire.	696.595.191	—	— 228.250.224	468.344.967
	1.182.636.175	— 37.006.180	+ 471.809.790	1.617.439.785

Situazione delle categorie patrimoniali a fine esercizio 1958-59 . . — L. 1.182.636.175
 Situazione delle categorie patrimoniali a fine esercizio 1960-61 . . + » 1.617.439.785

Incremento positivo delle categorie + L. 434.803.610

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO C III

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A fine esercizio 1958-59:

Rimanenza di cassa	L.	722.063.466	
Residui attivi	»	49.347.500	
	L.	771.410.966	
Residui attivi	— »	759.161.202	— L. 12.249.764

A fine esercizio 1960-61:

Rimanenza di cassa	L.	739.137.743	
Residui attivi	»	9.863.680	
	L.	749.001.423	
Residui passivi	»	668.388.761	+ L. 80.612.662
Sbilancio attivo fra le situazioni amministrative	+ L.	68.362.898	
Incremento positivo delle categorie	+ »	434.803.610	
Risultato economico in aumento del patrimonio	+ L.	503.166.508	

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO D

ANALISI DELL'INCREMENTO DELLE CATEGORIE PATRIMONIALI

CAT. I - TERRENI E FABBRICATI:

- all'inizio dell'esercizio	L.	254.186.989	
<i>Incrementi durante l'esercizio 1960-61</i>			
- per invest. fondi accanton. nella cat. VIII	L.	602.173.484	
- a seguito di erogaz. della comp. (Cap. 18)	»	34.691.070	+ » 636.864.554
Totale della Cat. I a chiusura esercizio 1960-61	L.	891.051.543	

CAT. III - ATTREZZATURE SCUOLE PROFESSIONALI E CONVITTI.

- all'inizio dell'esercizio	L.	185.030.905	
- ammort. pari al 20 per cento del valore attrezz. tecniche	— »	37.006.180	
<i>Incrementi durante l'esercizio 1960-61</i>			
- per invest. fondi già accanton. nella cat. VIII	L.	10.315.050	
- a seguito di erogaz. della comp. (Cap. 15)	»	46.801.350	+ L. 57.116.400
Totale della Cat. III a chiusura esercizio 1960-61	»	205.141.125	

CAT. IV - OGGETTI D'ARTE.

- all'inizio dell'esercizio	L.	520.300	
<i>Incrementi durante l'esercizio 1960-61</i>			
- a seguito di erogaz. della comp. (Cap. 15)	+ L.	460.000	
Totale della Cat. IV a chiusura esercizio 1960-61	L.	980.300	

CAT. V - MOBILIO DELLE SEDI SOCIALI.

- all'inizio dell'esercizio	L.	45.268.858	
<i>Incremento durante l'esercizio 1960-61:</i>			
- per invest. fondi già accanton. nella cat. VIII	L.	1.070.620	
- a seguito erog. della comp. (Cap. 15)	L.	4.036.940	L. 5.107.560
Totale della Cat. V a chiusura esercizio 1960-61	L.	50.376.418	

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAT. VI - LIBRI E BIBLIOTECHE.

- all'inizio dell'esercizio	L.	1.033.932
<i>Incremento durante l'esercizio 1960-61:</i>		
- a seguito erogaz. della comp. (Cap. 15)	»	511.500
Totale della Cat. VI a chiusura esercizio 1960-1961	L.	1.545.432

CAT. VIII - CAPITALI DA INVESTIRE.

- all'inizio dell'esercizio	L.	696.595.191
<i>Discarico della cat. VIII in relazione agli incrementi delle altre categorie patrimoniali:</i>		
- alla Cat. I	L.	602.173.484
- alla Cat. III	»	10.315.050
- alla Cat. V	»	1.070.620
	— L.	613.559.154
<i>Incremento della cat. VIII per l'accantonamento delle somme destinate alle realizzazioni immobiliari patrimoniali (Cap. 18)</i>	<i>+</i> L.	<i>385.308.930</i>
Totale della Cat. VIII a chiusura esercizio 1960-61.	L.	468.344.967

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Carlo Scala

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

ELENCO DEI RESIDUI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO BIENNALE 1960-61

Parte prima: RESIDUI ATTIVI

Cap. Art.	DEBITORE	DESCRIZIONE	Residui 1958-1959 e retro	Residui di competenza	Totale
RESIDUI DI COMPETENZA					
8	Amm.ni Prov.li e famiglie	Rette di mantenimento allievi dovute dalle Amm.ni Provinciali e famiglie per gli anni:			
		ann 1958-1959	36.600	—	—
		ann 1959-60 e 1960-61 (vedi all. 1) . .	—	5.013.560	—
14/1	B. N. L.	Interessi su c/vincolati:	36.600	5.013.560	5.050.160
		Quote di pertinenza dell'anno 1961 . .		4.097.320	4.097.320
PARTITE DI GIRO					
18	Diversi	Depositi diversi da recuperare a scadenza (vedi all. 2)	663.600	52.600	716.200
		Totale residui attivi . . .	—	—	9.863.680

RIEPILOGO

Residui 1958-1959 e retro	L.	700.200
Residui di competenza	»	9.163.480
	L.	<u>9.863.680</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO E

Parte seconda: RESIDUI PASSIVI

Cap. Art.	CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1958-1959 e retro	Residui di competenza	Totale
6	S. E. D. I.	Spese di organizzaz. e propaganda Presidenza del Consiglio - contrib. realizzazione film sulle Istituz. ENS - delib. 415	—	2.000.000	2.000.000
10/1	Diverse Sezioni E. N. S.	<i>Spese per Assistenza ordinaria</i> Contributi diversi per le Casse Mutue - delib. 464-608	—	430.000	—
10/2	Diverse	<i>Protesi acustiche</i> Delib. 989 del 31-2-54 apparecchi Istituto di Padova Delib. diverse (1958-59) 164 - 187 - 207 - 226 - 272 Delib. diverse dalle competenze (ved. all. 3)	6.787.200 243.750 —	— — 1.455.000	— — —
10/3	Diversi	<i>Borse di studio</i> Delib. 637 del 16-12-1961 (ved. all. 4)	—	360.000	—
10/5	Diverse Sezioni ENS	<i>Circoli ricreativi e cultura f.</i> Delib. 287 del 5-12-1959 - contributi diversi a C. R.	—	230.000	—
10/6	Diverse Ditte	<i>Assistenza artigiana</i> Delib. 128-207-226-972-213 del 1958-1959 Delib. diverse dalla competenza (vedi all. 4)	175.430 —	— 1.106.600	— —
10/7	Istituto Pd.	<i>Opere didattiche e di cultura</i> Delib. 622 del 16-1-1962	—	583.080	—
			7.206.380	4.164.680	11.371.060

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue : ALLEGATO E

Cap. Art.	CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1958-1959 e retro	Residui di competenza	Totale
14/2	Diversi Sm. a ruolo	<i>Assistenza straordinaria diretta</i> Sussidi straordinari in denaro e natura - Delib. 330/57 - 271-289 del 1958-59 (q.residua) Delib. 617 del 18-11-61 - sussidi straord. agli aventi diritto all'assistenza conti- nuativa	—	118.746.000	—
14/3	Diverse Sezioni	<i>Corsi popolari e di religione</i> Delib. 603 del 18-11-1961	—	20.000.000	—
			15.818	138.746.000	138.761.818
15	Ditte	Mobili e attrezzature Sez. Ist. delibere diverse (vedi all. 6)	—	38.867.000	38.867.000
18	Diverse Ditte	Residui Passivi relativi alle realizzazioni patrimoniali p.le finalità istituzionali - fondi accantonati nella Cat. VIII . . . Mobili e macchine Istituti e Sezioni E.N.S. (vedi all. 7). Investim. immob. (vedi all. 8) Investim. immob. dalla competenza (vedi all. 8)	3.037.650 79.998.387 —	— — 385.308.930	— — —
			83.036.037	385.308.930	468.344.967
		RESIDUI PASSIVI DA PARTITE DI GIRO			
19/1	Enti diversi	<i>Ritenute da versare</i> Erariali (vedi all. 9)	33.404	3.716.812	3.750.216
20	Diversi	<i>Fondi di terzi</i> Depositi cauzionali (vedi all. 10) . . .	293.700	5.000.000	5.293.700
		Totale residui passivi . . .	—	—	668.388.761

RIEPILOGO:

Residui 1958-1959 e retro	L.	90.585.339
Residui della competenza	»	577.803.422
		<hr/>
	L.	668.388.761
		<hr/>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E-bis

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI A CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1960-61

ANALISI			1958-1959 'e retro	Competenza
<i>All. 1 - Rette allievi.</i>				
Amm.ne Prov. di Torino	Borello Sergio	(58/59) . . .	36.600	—
» » « Matera	Abbate Domenico	(60/61) . . .	—	203.200
» » » Caserta	Attruia Francesco	(58/59) . . .	—	129.600
» « » Caserta	Attruia Francesco	(59/60) . . .	—	222.400
» » » Caserta	Attruia Francesco	(60/61) . . .	—	216.000
» » » Ancona	Bruno Luigi	(60/61) . . .	—	162.000
» » » Napoli	Cesarano Marcello	(60/61) . . .	—	215.600
» » » Torino	Coletti Bruno	(60/61) . . .	—	106.000
» » » Lucca	Costa Marco	(60/61) . . .	—	207.600
» » » Belluno	D'Alberti Giuseppe	(60/61) . . .	—	216.000
» » » Taranto	D'Amore Antonio	(60/61) . . .	—	100.800
» » » Roma	D'Amore Alfredo	(60/61) . . .	—	204.000
» » » Salerno	Di Lorenzo Giacomo	(60/61) . . .	—	61.000
» » » Enna	Di Perri Vincenzo	(60/61) . . .	—	171.200
» » » Palermo	Ferrante Salvatore	(60/61) . . .	—	165.980
» » » Palermo	Fontana Francesco	(60/61) . . .	—	202.500
» » » Ancona	Cardella Gianfranco	(59/60) . . .	—	61.560
» » » Ancona	Cardella Gianfranco	(60/61) . . .	—	72.000
» » » Catania	Giuffrida Franca	(60/61) . . .	—	104.000
» » » Ragusa	Leggio Mario	(59/60) . . .	—	165.600
» » » Grosseto	Lorini Guido	(60/61) . . .	—	185.800
» » » Sondrio	Massa Emilio	(60/61) . . .	—	100.400
» » » Matera	Montano Vittorio	(58/59) . . .	—	180.000
» » » Matera	Montano Vittorio	(59/60) . . .	—	224.000
» » » Lucca	Orsucci Ermanno	(60/61) . . .	—	211.200
» » » M. Carrara	Romanelli Marco	(60/61) . . .	—	219.120
» » » Palermo	Salerno Calcedonio	(60/61) . . .	—	201.600
» » » Bolzano	Tognonato Pietro	(59/60) . . .	—	118.800
» » » Salerno	Torriello Giuseppe	(59/60) . . .	—	81.600

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO E-bis

ANALISI			1958-1959 e retro	Competenza
Amm.ne Prov. di Salerno	Torriello Giuseppe	(60/61) . . .	—	216.000
» » » Roma	Veneziano Walter	(59/60) . . .	—	72.000
» » » Roma	Veneziano Walter	(60/61) . . .	—	216.000
			36.600	5.013.560
<i>Alleg. 2 - Depositi da recuperare.</i>				
Soc. T.E.TI - interurbane			109.000	20.000
Soc. A.C.E.A. - deposito contatori diversi			72.600	27.600
Tele-Norma - deposito centralino telefonico e derivaz.			247.000	5.000
Amm.ne Postale Roma-Nomentano - Deposito affranc. SIMA			150.000	—
Sig. Caputo - deposito locali magazzino Istit. Tipogr. Roma			7.000	—
Soc. INA - deposito locali Istit. Fotografico E.N.S. Roma			78.000	—
			663.600	52.600
<i>Alleg. 3 - Protesi acustiche.</i>				
Delib. 330 del 23-1-60	2 Sm. beneficiari	—	120.000
Delib. 347 del 21-2-60	2 Sm. beneficiari	—	120.000
Delib. 519 del 21-4-61	6 Sm. beneficiari	—	345.000
Delib. 539 del 21-4-61	4 Sm. beneficiari	—	140.000
Delib. 559 del 11-7-61	1 Sm. beneficiario	—	60.000
Delib. 598 del 21-10-61	3 Sm. beneficiari	—	180.000
Delib. 619 del 18-11-61	9 Sm. beneficiari	—	430.000
Delib. 638 del 16-12-61	1 Sm. beneficiario	—	60.000
			—	1.455.000
<i>Alleg. 4 - Assistenza artigiana.</i>				
Delib. 330 del 23-1-60	1 Sm. beneficiario	—	60.000
Delib. 347 del 25-6-60	1 Sm. beneficiario	—	50.000
Delib. 470 del 13-12-60	1 Sm. beneficiario	—	35.000
Delib. 493 del 13-12-60	Istituto Tassinari di Bologna	—	100.000
Delib. 519 del 21-4-61	2 Sm. beneficiari	—	98.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO E-bis

ANALISI		1958-1959 e retro	Competenza
Delib. 539 del 27-5-61	5 Sm. beneficiari	—	304.600
Delib. 559 del 11-7-61	1 Sm. beneficiario	—	60.000
Delib. 619 del 18-11-61	3 Sm. beneficiari	—	274.000
Delib. 638 del 16-12-61	2 Sm. beneficiari	—	125.000
		—	1.106.600
<i>Alleg. 5 - Attrezzature mobili e macchine - Sezioni e Istituzioni E.N.S.</i>			
Delib. 318 del 23-1-60	- Sez. Arezzo Mobili div. (Trau)	—	103.900
Delib. 373 del 23-4-60	- Ist. Roma Macchine fotografiche . . .	—	151.800
Delib. 431 del 22-10-60	- Sez. Lecce Mobili div. (Trau)	—	115.000
» » » »	- Sez. Forlì » » »	—	70.800
» » » »	- Sez. Trieste Mobili (Seriani-Zerial) . . .	—	284.000
Delib. 592 del 21-8-61	- Sez. Terni Mobili div. (Trau)	—	124.500
» » » »	- Sez. A. Piceno » » »	—	95.500
» » » »	- Sez. Catanzaro » » »	—	135.800
» » » »	- Sez. Trapani » » »	—	250.000
» » » »	- Sez. Palermo » » »	—	68.000
» » » »	- Sez. Forlì » » »	—	16.500
» » » »	- Sez. Agrigento » » »	—	45.000
» » » »	- Sez. Vicenza » » »	—	16.500
» » » »	- Sez. Firenze » » »	—	17.500
» » » »	- Sede Centrale ENS » »	—	662.500
» » » »	- Ist. ENS Trieste rinnovo rulli tip. . . .	—	353.000
Delib. 601 del 21-10-61	- Ist. ENS Roma-Imp. Zeucineoppas . . .	—	4.591.000
» » » »	- Istituto ENS Roma - Impianto celle frigorifere (Ditta Corridi)	—	1.241.000
» » » »	- Ist. ENS Roma - Impianto lavanderia (Ditta A. De Bork)	—	5.327.000
» » » »	- Ist. ENS Roma - Impianto Telefonico (Ditta S.I.T.)	—	1.980.000
» » » »	- Ist. ENS Roma - Impianto apparecchi illuminanti (Ditta Vanotti)	—	7.691.000
» 604 » »	- Sez. Ancona - macchina da scrivere (Ditta Olivetti)	—	49.000
» » » »	- Sez. Mantova - macchina da scrivere (Ditta Olivetti)	—	74.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO E-bis

ANALISI	1958-1959 e retro	Competenza
Delib. 604 del 21-10-61 - Sez. Roma - macchina per scrivere (Ditta Olivetti)	—	47.500
Delib. 605 del 18-11-61 - Ist. ENS Torino - diversi mobili (Ditta Bonino)	—	25.000
» » » » - Ist. ENS Roma - mobili div. (Trau)	—	176.540
» » » » - Ist. ENS Palermo - 1 cucina (Triplex)	—	400.000
» » » » - Ist. Fotografico ENS Roma - mobili diversi (Ditta Trau)	—	201.960
Delib. 606 del 18-11-61 - Ist. ENS Roma - Impianto audiometrico (Ditta Mercury)	—	596.000
Delib. 499 del 21-4-61 - Sede Centrale - mobili diversi (Ditta Lips Vago)	—	293.200
Delib. 527 del 27-5-61 - Ist. ENS Trieste - diverse macchine (Ditta Saroglia)	—	500.000
Delib. 568 del 14-9-61 - Ist. NS Padova - proiettore cinematografico (Microni)	—	678.000
Delib. 620 del 16-12-61 - Ist. ENS Trieste - autobus O.M.	—	3.130.000
» » » » - Ist. ENS Trieste - lama tagliacarte (Ditta Saroglia)	—	46.000
» » » » - Ist. ENS Padova - accessori reparto odontotecnico (Ditta Casotto)	—	135.000
» » » » - Ist. ENS Padova - telai in ferro a protezione finestre (Pegoraro)	—	120.000
» » » » - Ist. ENS Roma - mobili diversi e televisore (Ditta Autovox)	—	204.000
Delib. 621 del 16-12-61 - Ist. ENS Roma - Pulman 33p. (FIAT)	—	6.590.000
Delib. 623 del 16-12-61 - Sez. Catanzaro - mobili (Olivetti)	—	2.097.000
» » » » - Sede Centrale - N. 2 auto in sostituzione 2 vecchie (FIAT)	—	116.000
Delib. 624 del 16-12-61 - Ist. ENS Padova - banchi chiesa (Ditta Cestaro)	—	38.867.000
<i>Alleg. 6 - Investimenti per attrezzatura mobiliare (R. P.).</i>		
Delib. 565 del 1-3-57 - Ist. ENS Padova - dipinti (Tomassini)	51.500	—
Delib. 310 del 16-7-57 - Ist. ENS Padova - proiettore (Ditta Microtecnica)	92.500	—
Delib. 298 del 11-11-57 - Ist. ENS Padova - attrezzi sport. (Ditta Tecnoform)	670.000	—
» » » » - Sez. Verona - mobili (Grigoletto)	355.900	—
» » » » - Ist. ENS Ancona - attrezzatura (Ditta Allemanni)	937.300	—
Delib. 114 del 20-12-58 - Sez. Pistoia - mobili div. (Trau)	27.000	—

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO E-bi

ANALISI	1958-1959 e retro	Competenza
Delib. 172 del 21-3-59 - Sez. Trieste - mobili div. (Trau). . . .	40.000	—
Delib. 215 del 20-6-59 - Sez. Forlì - mobili div. (Trau). . . .	3.500	—
Delib. 216 del 20-6-59 - Ist. ENS Roma - mobili div. (Trau). . .	327.850	—
Delib. 255 del 26-9-59 - Sez. Foggia - mobili div. (Trau). . . .	3.600	—
» » » » - Sez. Sassari - mobili div. (Trau). . . .	3.830	—
» » » » - Sez. Firenze - mobili div. (Trau). . . .	20.000	—
Delib. 256 del 24-10-59 - Ist. ENS Trieste - attrezz. tecnica. . .	16.700	—
» » » » - Ist. ENS Padova - mobili (Trau). . . .	56.000	—
Delib. 274 del 24-10-59 - Sez. Messina - mobili div. (Trau). . . .	1.580	—
Delib. 292 del 51-2-59 - Sez. ENS diverse - mobili (Trau). . . .	431.930	—
	3.037.650	—
<i>Alleg. 7 - Investimenti immobiliari (R. P.).</i>		
Delib. 248 del 25-9-59 - Lavori aggiuntivi per realizzazione Istituzione ENS di Padova	2.288.338	—
Delib. 53 e 534 del 1957 e 1961 - lavori Istituz. ENS Roma . . .	21.960.000	—
Delib. 291-367 - realizzazione Sede Centrale E.N.S.	47.698.286	—
Accantonamento per realizzazioni in corso.	8.051.763	—
	79.998.387	—
<i>Alleg. 8 - Investimenti immobiliari per finalità Istituzionali.</i>		
Delib. 655 del 27-1-62 - Terreno per l'istituzione E.N.S. di Roma.	—	92.000.000
Delib. 656 del 27-1-62 - Opere aggiuntive Istituto E.N.S. di Padova	—	22.571.000
» 657 » » - Verbale del Consiglio di Amm.ne primo lotto Ist. R. Calabria	—	87.500.00
Fondi da destinare alle realizzazioni in corso (Cat. VIII).	—	183.237.930
	—	385.308.930
<i>Alleg. 9 - Fondi di terzi da versare (Cap. 20).</i>		
Ditta Mariani	35.400	—
Istituto E.N.S. di Milano	237.500	—
Sig. Favella	20.800	—
Istituto E.N.S. di Padova (offerte diverse)	—	5.000.000
	293.700	5.000.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	L.	PASSIVITÀ	L.
Beni immobili:			
in reddito	L. —	Riserve:	L. —
in fruttiferi	» —	» —
costruzioni in corso	» —	» —
aree fabbricabili	» —	» —
.	» —	» —
	<u>L. 891.051.543</u> (a)	<u>L. —</u>
Mobili	» 50.376.418	Fondo ammortamento immobili	» —
Titoli	» —	Fondo ammortamento mobili	» —
Cassa	» 739.137.743	» —
Depositi presso il tesoro e gli istituti di credito	» —	Fondo oscillazione titoli	» —
Attrezzature Scuole	» 205.141.125	Fondo liquidazione personale	» —
Libri e oggetti d'arte	» 2.525.732	» —
Capitali da investire	» 468.344.967	Mutui passivi	» —
Residui attivi	» 9.863.680	Residui passivi	» 668.338.761
	<u>L. 2.366.441.208</u>		<u>L. 668.338.761</u>
Disavanzo:		Avanzo da destinare	» —
degli esercizi precedenti	L. —		» —
dell'esercizio	» —	Patrimonio netto (o riserve) al 31 dicembre 1961	L. 1.698.052.447
	<u>L. 2.366.441.208</u>	Totale	<u>L. 2.366.441.208</u>

(a) Apporti per la costituzione dell'Ente o per la costituzione del patrimonio, fondo di dotazioni e simili.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno millenovecentosessantadue addì undici del mese di maggio alle ore 9,30 nei locali della Sede centrale in Roma Via Val Trompia, 108.

Convocato a norma dell'articolo 19 del D.P.R. 3 luglio 1957 n. 826, il Consiglio di amministrazione di questo Ente si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del sig. Vittorio Ieralia, presidente, e con l'assistenza del sig. dr. Cesare Magarotto direttore generale.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

Consiglieri Sigg.

Calzolari Giuseppe	<i>si</i>
Cicolella Sergio	<i>si</i>
Cicotto Francesco	<i>si</i>
Lo Re Giuseppe	<i>si</i>
Perrone Giuseppe	<i>si</i>
Rubino Francesco	<i>si</i>

Presenti: n. sette; *Assenti:* n. //.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza di prima convocazione in conformità all'articolo 20 del D.P.R. su citato, invita il Consiglio a prendere in esame il seguente

O G G E T T O

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO BIENNALE 1960-61.

Il Presidente rivolto ai Consiglieri presenti ricorda che con il 28 febbraio u. s. si sono definitivamente chiuse tutte le operazioni amministrative contabili dell'esercizio biennale 1960-61;

« Ho disposto pertanto per una sollecita rilevazione dei dati finali della situazione finanziaria, patrimoniale e dei residui attivi e passivi che si tramandano al nuovo esercizio.

Benché l'assemblea Generale dei Soci a termine di regolamento di legge non possa approvare questo consuntivo che nella seduta dell'ottobre dell'anno venturo, unitamente al preventivo di esercizio 1964-65, è necessario da parte nostra esaminare le risultanze finali della gestione 1960-61 per le seguenti ragioni:

1) Questo Consiglio termina il suo mandato il 12 maggio del c. a. ed al nuovo Consiglio è necessario consegnare, non soltanto l'Ente nelle sue istituzioni in perfetta efficienza, ma da buoni amministratori, anche nelle precise risultanze contabili.

2) I dati di consuntivo dovranno quanto prima essere resi noti all'Autorità di vigilanza, alla Corte dei conti ed al Tesoriere.

Con il presente consuntivo ha termine il secondo biennio della nostra amministrazione che, per la sua analogia con l'esercizio precedente potrebbe definirsi ordinaria, in effetti è stato quanto mai denso di lavoro per noi, per la Direzione generale, per gli uffici amministrativi centrali e periferici, per le sezioni sociali, per le scuole.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mi sembra giusto ricordare alcuni fatti che hanno caratterizzato la vita dell'Ente nel biennio 1960-61.

- nell'esercizio precedente questo Consiglio ebbe il gravoso onere di impostare la nuova organizzazione dell'Ente, con la approvazione dei regolamenti interni derivanti dal D.P.R. n. 826. L'applicazione di questi regolamenti avviene man mano e tutt'ora continua.

- nell'esercizio 1958-1959 si approvò la realizzazione dei grandi complessi E.N.S. per l'istruzione culturale e professionale dei sordomuti, in questo esercizio in Padova è stata inaugurata la nuova Sede del primo Istituto E.N.S. di studi medi e superiori e si è posta la prima pietra, poi moltissime altre, dell'enorme complesso di Scuole e Convitti E.N.S. di Roma, ora quasi ultimato.

- nel febbraio 1960 si è ottenuto con la legge n. 88 la definitiva equiparazione fiscale dell'Ente alle amministrazioni dello Stato e nel giugno 1961 la legge n. 547 che disponeva tra l'altro l'erogazione di un contributo straordinario di lire 700 milioni per l'esigenze eccezionali dell'Ente stesso.

- da ultimo, anche se ciò non appare dal Consuntivo in esame e può ritenersi fatto di pertinenza del nuovo esercizio, abbiamo avuto il riconoscimento del comune lavoro, poiché il Parlamento con l'approvazione della legge 10 febbraio 1962 n. 65 non ha soltanto elevato il contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente, ma ha soprattutto confermata la necessità dell'opera dell'Ente e riconosciuta indiscussa bontà delle Sue istituzioni che costantemente, entro limiti man mano più vasti hanno sempre raggiunto le finalità volute dalla legge istitutiva.

- il buon indirizzo dato a suo tempo al lavoro, sia al centro che alla periferia per l'applicazione della importantissima legge n. 308 del 13 marzo 1958 sull'occupazione dei sordomuti, ha portato al collocamento di ben 1320 sordomuti (contro i 150 dell'esercizio precedente) in posti di lavoro privati e presso le amministrazioni dello Stato.

La sintesi in cifre della gestione di cui stiamo esaminando le risultanze per il biennio 1960-61 è la seguente:

Disponibilità finanziarie accertate:

Avanzo di amministrazione esercizio 1958-59	L.	12.297.644
Entrate effettive ordinarie	»	1.538.381.696
Entrate effettive straordinarie	»	743.567.709
		L. 2.294.247.049
		L. 2.294.247.049

Impegni presi in base alle disponibilità di cui sopra e secondo le finalità di bilancio:

Spese per la manutenzione del patrimonio	L.	4.505.838	0,20
Spese generali di amministrazione	»	162.987.464	7,00
Spese per l'organizzazione centrale e periferica - propaganda	»	38.911.841	1,70
Spese per l'assistenza sociale alla periferia - Uffici e Sezioni Provinciali	»	226.490.697	9,60
Spese per l'assistenza continuativa agli inabili e poveri	»	478.461.350	21,00
Spese per particolari forme di assistenza diretta ordinaria e straordinaria	»	361.083.547	16,00
Spese per l'istruzione professionale e convivenze	»	415.577.713	18,10

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese per l'attrezzatura mobiliare degli edifici e delle Istituzioni	L.	105.435.937	4,60
Spese per la realizzazione ed investimenti patrimoniali	»	420.000.000	18,30
Economie realizzate (avanzo di amministrazione)	»	80.612.662	3,50
Totale a pareggio delle entrate	L.	2.294.247.099	100,00

ENTRATE

L'entrata fondamentale del consuntivo in questione è il contributo ordinario dello Stato, detto contributo erogato in rate quadrimestrali dal Ministero dell'interno per complessive lire 750.000.000 annue è stato totalmente incassato dall'Ente ed imputato al cap. 5 delle entrate effettive ordinarie in bilancio.

Gli interessi sul conto di Tesoreria, Cap. 4 articolo 1 hanno dato una entrata di lire 8.407.740. È stato realizzato qualcosa meno della previsione a causa della limitata giacenza di fondi presso il Tesoriere. Il denaro infatti veniva erogato per le esigenze dell'Ente, man mano che veniva incassato, dall'altra parte il contributo dello Stato, come si è detto, è stato incassato in rate quadrimestrali, per cui la giacenza media dei fondi non ha mai superato l'importo di lire 140.000.000.

Altra entrata degna di rilievo è quella degli allievi interni in convivenza, Cap. 8, che è stata accertata per oltre 22 milioni previsione iniziale di lire 5.000.000 si realizza una entrata superiore ai 12.000.000, nell'esercizio in esame da una previsione di 12.000.000. Si è passati ad un accertamento di oltre 22.000.000.

Tale incremento delle entrate nella voce in esame è stato realizzato a seguito di una non semplice opera di richiesta e soprattutto di convincimento presso le Amministrazioni provinciali alle quali è necessario dimostrare la povertà della famiglia dell'allievo e quindi quella di concordare all'onere della retta.

Tra le entrate effettive straordinarie l'unica voce dove si è realizzata una considerevole entrata è quella dei contributi, Società, privati, Cap. 14 articolo 1, dove oltre agli interessi e contributi devoluti dalla B.N.L. (Tesoriere) per la giacenza di somme nei conti vincolati, è stato incluso il contributo straordinario dello Stato di lire 700.000.000 di cui alle legge citata in premessa.

Al contratto nella voce relativa ai contributi straordinari destinati al soccorso invernale, Cap. 13 articolo 1, non è stato possibile imputare nessuna somma, dato che il Ministero dell'interno non ha più erogato fondi per tale precipuo scopo.

SPESE.

Dalla suesposta sintesi delle spese raggruppate per finalità si può rilevare anche la percentuale di incidenza di ogni raggruppamento sul totale delle spese in bilancio, in linea di massima detta incidenza si è mantenuta conforme ai rapporti rilevanti a chiusura dell'esercizio precedente, si è avuta tuttavia una leggera flessione in diminuzione sulla incidenza delle spese di organizzazione e su quelle per il funzionamento degli uffici periferici, contro una evidente maggiore incidenza delle spese per il patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Spese generali di amministrazione (Cap. 5 e Cap. 13.)

Fra tutte le voci che si riferiscono al Cap. 5 le più importanti sono quelle relative al personale degli uffici centrali articoli 1, 2 e 3. La previsione iniziale per queste voci non

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ha però subito variazioni di rilievo durante l'esercizio, si è pertanto provveduto alle previste assunzioni di alcune unità di personale per il buon funzionamento entro i limiti del bilancio e limitatissime sono state le integrazioni degli stanziamenti durante l'esercizio.

Spese per l'organizzazione centrale e periferica (Cap. 6 - 6 bis.)

L'incidenza di queste spese è leggermente diminuita rispetto all'esercizio precedente, del 2,30 per cento si è passati all'1,70 per cento infatti gli stanziamenti definitivi dati ai Cap. 6 e 6 bis sono inferiori a quelli delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti sotto la voce di spese di organizzazione centrale e periferica sono considerate:

le spese per tutti gli stampati amministrativi di organizzazione e di assistenza necessari agli uffici centrali, periferici e alle sezioni dell'Ente, nonché le pubblicazioni didattiche necessarie alle Scuole e le tessere associative.

I contributi su base convenzionale per la pubblicazione del bollettino settimanale di categoria, pubblicazione non solo necessaria all'orientamento culturale e associativo dei sordomuti, ma anche per la divulgazione dell'opera assistenziale dell'Ente.

Un contributo e spese per la realizzazione di un film sulle Scuole culturali e professionali dell'Ente a cura della Presidenza del Consiglio.

Vari premi per manifestazioni artistiche (premio Cuvio, Pegli ecc.) nell'ambito della Categoria.

I contributi annuali convenzionali per la pubblicazione su periodici di carattere scientifico di articoli sull'opera dell'Ente e sui problemi sociali e scientifici della sordità.

Le spese per la partecipazione dell'Ente al Convegno internazionale scientifico sulla sordità (settembre 1961).

Le spese per le Assemblee Provinciali degli anni 1960-61, le riunioni periodiche degli Organi deliberanti, i Convegni nazionali del maggio 1960 e febbraio 1961 e l'Assemblea generale dei Soci dell'ottobre 1961.

I contributi annuali di adesione alla F.M.S.

Assistenza sociale alla periferia e funzionamento uffici provinciali e Sezioni (Cap. 8).

Le spese in questione sono tutte raggruppate nel capitolo 8 del bilancio. Come si è detto altrimenti l'opera di sistemazione del servizio sociale alla periferia non può essere che graduale per la difficoltà della ricerca di personale preposto e specializzato a cui affidare l'assistenza sociale presso le sezioni dell'Ente.

Nel biennio in questione è stato possibile procedere ad alcune nuove assunzioni e sistemare definitivamente alcuni uffici provinciali. Si è realizzato in sostanza la previsione iniziale la quale non ha subito modificazioni di sorta durante l'esercizio.

Per quanto riguarda il funzionamento degli uffici e delle Sezioni la spesa è stata mantenuta nella identica - sebbene insufficiente - media degli anni precedenti e cioè sulla base di lire 500.000 per Sezione-ufficio.

Per quanto riguarda il personale di assistenza sociale e di segreteria la spesa totale di circa 127.000.000 è superiore al bilancio precedente e ciò come si è detto per le assunzioni per gli oneri accessori ed anche per l'aggiornamento degli altri compensi ed oneri ordinari e straordinari operato dove necessario.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assistenza continuativa.

Tale forma di assistenza è stata realizzata nella misura e nella forma consueta entro i limiti della previsione. Sono state erogate pertanto lire 2.000 mensili a circa 10 mila sordomuti inabili e poveri. La Commissione per l'assistenza durante l'esercizio ha potuto soltanto procedere all'ammissione di altri beneficiari entro i limiti della disponibilità che di trimestre in trimestre veniva accertata per altrettanti beneficiari cancellati dai ruoli in causa di morte o revoca (per espatrio, ricovero, variate condizioni familiari, ecc.).

Assistenza generica ordinaria e straordinaria (Cap. 10 - Cap. 14).

La Commissione per l'assistenza ha svolto durante l'esercizio il suo consueto e ordinato lavoro per l'assegnazione degli apparecchi di protesi, borse di studio e attrezzi ai sordomuti artigiani in base alle richieste documentate pervenute tramite le sezioni dell'Ente.

L'assegnazione è stata attuata con i dovuti criteri di equità e di economia, sono state attribuite 130 protesi, 370 borse di studio, 120 concessioni di attrezzi di lavoro, per quest'ultima forma di assistenza si è impegnata la somma di lire 6.338.000.

L'assistenza generica e ordinaria è stata erogata tramite le Sezioni sotto forma di sussidi in denaro e natura, assistenza medica, sanitaria, legale, religiosa, ecc.

Alle colonie estive degli anni 1960-61 sono stati accolti 1.200 bambini e bambine sordomuti e figli di sordomuti inviati dalle sezioni E.N.S. Mentre le colonie marine dell'E.N.S. hanno avuto luogo a Riccione, le sezioni di Palermo, Cagliari e Genova hanno inviato i loro piccoli assistiti in colonia organizzate da Enti locali.

Si sono erogati tramite delle sezioni dell'Ente i contributi di funzionamento per i circoli ricreativi con bilancio deficitario, si sono erogati i contributi annuali alla F.S.S.I. per l'ordinaria attività delle associazioni sportive, silenziose e per l'organizzazione delle ricorrenti gare atletiche di categoria.

Con l'assistenza straordinaria, Cap. 14 articolo 2, voce fortemente integrata a seguito del contributo straordinario dello Stato di cui alla legge citata in premessa, si è provveduto ad erogare tramite le Sezioni provinciali il soccorso invernale, concretizzatosi con gli interventi in denaro e natura (pacchi viveri, vestiti, doni natalizi ai più piccoli, ecc.) per una spesa complessiva nel biennio, di lire 114.420.631; inoltre si sono invitati dalla Sede centrale, alle Sezioni per la distribuzione, circa 1000 vestiti confezionati dal laboratorio di sartoria E.N.S. e 1400 impermeabili, per una spesa di lire 13.848.000; si è impegnata la spesa di lire 110.700.000 per un sussidio straordinario a tutti gli aventi diritto all'assegno alimentare continuativo (nostra delibera n. 617 del 18 novembre 1961), e si sono messi a disposizione delle Sezioni altri 20 milioni per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi popolari di cultura e religione (nostra deliberazione n. 603 e 617 del 18 novembre 1961).

Spese per l'istruzione professionale e convivenze (Cap. 11).

Lo stanziamento iniziale dato alla voce in questione è stato aumentato considerevolmente durante l'esercizio, le delibere n. 523, 562, 615, 626, 665 dell'aprile, del luglio, del novembre e del dicembre 1961, approvate da questo Consiglio hanno apportato assestamenti e storni negli stanziamenti delle varie voci del Capitolo per sopperire alle necessità man mano accertate; in definitiva però sono aumentati soltanto gli stanziamenti relativi alle spese per il personale delle istituzioni e le spese per il mantenimento degli allievi nelle convivenze E.N.S.; cioè si sono aumentate le spese che in forma più o meno diretta sono da considerarsi spese

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

assistenziali nel senso moderno della parola: inserimento dei giovani nella vita sociale e produttiva della Nazione.

Come già chiarito altrimenti in occasione dei ripetuti assestamenti della voce in questione, è stato necessario assumere qualche unità di personale presso le diverse Istituzioni dell'Ente; maggiormente però è stato necessario completare il corpo degli insegnanti e di assistenti presso il grande Istituto E.N.S. di studi medi e superiori in Padova che da 45 allievi ammessi ai corsi dell'anno scolastico 1958-59 è passato ai 100 dei corsi 1961-62, per i quali si è organizzata una confortevole ed adeguata convivenza e si sono predisposti corsi culturali di ordine preparatorio, avviamento professionale, scuola media inferiore e superiore, ed un corso di abilitazione tecnica (geometri), a cui si aggiungono i corsi professionali di: tipografia, linotipia, composizione a mano, offset e legatoria; ed in ultimo il corso professionale di odontotecnica, con una attrezzatissima scuola con 30 posti di lavoro.

Basti pensare pertanto all'enorme sviluppo dell'Istituto di cui fatto cenno per giustificare ampiamente le aumentate spese per il personale e per il mantenimento degli allievi.

È inoltre da ricordarsi che nel complesso delle spese per il personale delle scuole E.N.S. incide notevolmente il personale incaricato, cioè tutti quei professori e maestri specializzati incaricati per ogni anno scolastico, su proposta dei rispettivi dirigenti delle Scuole ed in base al numero degli allievi e ai corsi indetti. Il personale incaricato viene retribuito in base alle ore di insegnamento o nella misura forfettaria stabilita all'atto dell'incarico.

Spese per il patrimonio mobiliare e immobiliare (Cap. 15 e Cap. 18).

Solo nell'esercizio in esame per la prima volta è stata inclusa fra le spese effettive straordinarie la voce alle spese per le attrezzature mobiliari degli uffici e delle istituzioni (Cap. 15). Tale voce inizialmente dotata di uno stanziamento di 30 milioni fu portata a lire 110 milioni a seguito del contributo straordinario.

La somma in bilancio è stata quasi totalmente impegnata per l'acquisto o il rinnovo delle attrezzature, mobili e macchine, ecc. necessarie agli uffici e alle istituzioni dell'Ente ed in modo particolare per le attrezzature mobiliari delle istituzioni di Padova e di Roma. Durante l'esercizio, della voce in questione, è stato pagato l'importo di lire 66.568.937 di cui lire 51.809.790 si sono convertite in beni mobiliari ad incremento delle categorie del patrimonio.

L'incremento in questione proveniente da una voce di bilancio inclusa fra le spese effettive, è stata considerata giustamente una sopravvenienza attiva nella situazione economica a chiusura dell'esercizio in esame.

Alle realizzazioni patrimoniali per le finalità istitutive dell'Ente sono stati destinati inizialmente 70 milioni; dati come stanziamento al Cap. 18 voce del « Movimento di capitali » delle uscite. La voce fu integrata con la già citata delibera n. 587 del 12 ottobre 1961, a seguito del contributo straordinario dello Stato, e portata a complessivi 420 milioni di lire.

La somma è stata totalmente impegnata per le realizzazioni istitutive e cioè: ampliamento Istituto di Padova - terreno per l'ampliamento dell'Istituto E.N.S. di Roma - terreno e primo lotto per l'Istituto di Reggio Calabria - sopraelevazione dell'Istituto di Torino; e come operato negli esercizi precedenti portata integralmente in aumento del patrimonio; la parte spesa durante l'esercizio (lire 34.691.070) è andata ad incrementare la Categoria I « beni immobili » e la parte impegnata e ancora non spesa lire 385.308.930 è andata ad incrementare la Categoria VIII (Capitali da investire).

Relativamente alla situazione patrimoniale che accompagna il consuntivo finanziario in questione è da ricordare che si è operato un ammortamento del 20% (10% annuo come da regolamento contabile) sulle somme iniziali della Categoria III « Beni mobiliari » delle scuole

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'Ente e cioè per la particolare considerazione del rapido superamento tecnico delle attrezzature professionali; l'ammortamento è stato calcolato in lire 37.006.180 per cui, le Categorie patrimoniali hanno subito un incremento effettivo di lire 434.803.610, come dimostrato dalla « situazione dei capitali ». Volendosi inoltre considerare anche le maggiori disponibilità finanziarie dell'avanzo di amministrazione a chiusura dell'esercizio in questione rispetto al precedente esercizio, il patrimonio può considerarsi aumentato di lire 503.166.508, come dimostrato dal « Conto economico » allegato al consuntivo.

Per quanto riguarda la contabilità dei residui è da rilevare che i residui attivi sono stati quasi totalmente incassati, salvo una differenza di lire 700.200 dovuta ai depositi attivi per la luce, telefono, spese postali, ecc.; i residui passivi inizialmente accertati per lire 759.161.202 sono stati pagati per lire 668.528.263, di quest'ultima somma lire 613.559.154 sono spese patrimoniali, più precisamente trasformazione di fondi accantonati nella categoria VIII in altri beni patrimoniali, le maggiori spese in tal senso sono state per la realizzazione del grande complesso della istituzione di Roma.

Il Presidente invita i Consiglieri ad esaminare attentamente gli elaborati contabili del consuntivo 1960-1961 facenti parte integrante della presente relazione e cioè:

- 1) Prospetti contabili del rendiconto finanziario, parte prima Entrate, parte seconda Uscite;
- 2) (Allegato A) Risultato definitivo del conto finanziario (situazione amministrativa);
- 3) (Allegato B) Differenza tra le riscossioni ed i pagamenti (situazione di Cassa).
- 4) (Allegato C) Rendiconto patrimoniale - conto economico e stato dei capitali;
- 5) (Allegato D) Analisi dell'incremento patrimoniale;
- 6) (Allegato E) Elenco dei residui attivi e passivi a chiusura dell'esercizio 1960-1961.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto e approva la esposizione del Presidente. Vengono esaminati gli elaborati contabili del bilancio consuntivo finanziario dell'esercizio biennale 1960-1961 dove si rilevano le conseguenti risultanze:

ENTRATE:

Avanzo di cassa e residui attivi 1958-1959	L.	771.411.246
Entrate effettive ordinarie	»	1.538.381.696
Entrate effettive straordinarie	»	743.567.709
Entrate per movimento di capitali	»	—
Entrate per partite di giro	»	200.071.782
Totale	L.	<u>3.253.432.433</u>

SPESE:

Residui passivi dell'esercizio 1958-1959	L.	759.113.602
Uscite effettive ordinarie	»	1.404.551.632
Uscite effettive straordinarie	»	389.082.755
Uscite per movimento di capitali	»	420.000.000
Uscite per partite di giro	»	200.071.782
Totale	L.	<u>3.172.819.771</u>
Avanzo di amministrazione a chiusura dell'esercizio 1960-61	»	80.612.662
L.		<u>3.253.432.433</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Vengono esaminati gli allegati contabili relativi al Consuntivo patrimoniale da cui risulta situazione economica in aumento del patrimonio per lire 503.166.508.

I Consiglieri esaminano ed approvano infine l'elenco dei residui attivi e passivi a chiusura dell'esercizio 1960-61 che danno i seguenti dati: Residui attivi lire 9.963.686, Residui passivi lire 668.388.761.

Un Consigliere chiede chiarimenti circa il criterio per cui le partite di giro che a chiusura della contabilità non pareggiano (come per esempio i depositi di luce, telefono, ecc.), non vengono trasferite nella voce corrispondente dell'esercizio successivo ma vengono bensì riportate tra i residui attivi o passivi ed iscritte nei relativi elenchi. Il Direttore generale ricorda che quest'ultimo modo di chiudere le partite di giro che non bilanciano a fine esercizio fu considerato a suo tempo dal Collegio dei revisori al fine di discriminare le partite di giro di un esercizio da quello dei successivi.

Altri consiglieri chiedono chiarimenti vari sugli elaborati contabili del rendiconto patrimoniale ed ottengono esauriente risposta dal Direttore generale.

Tutti gli elaborati contabili vengono infine sottoscritti dai Consiglieri, per cui le partite di giro che a chiusura della contabilità di un esercizio non pareggiano (come depositi di luce, telefono, ecc.) non vengono trasferite nella voce corrispondente dell'esercizio successivo ma vengono bensì riportate fra i residui attivi o passivi ed iscritti nei relativi elenchi; il Direttore generale ricorda che quest'ultimo modo di chiudere le partite di giro che non bilanciano a fine esercizio fu consigliato dal Collegio dei revisori a suo tempo al fine di discriminare le partite di giro di un esercizio da quelle dei successivi.

Altri consiglieri chiedono chiarimenti vari sugli elaborati contabili del rendiconto patrimoniale ed ottengono esauriente risposta dal Direttore generale.

Tutti gli elaborati contabili vengono infine sottoscritti dai Consiglieri.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la sujestesa proposta, la quale risulta approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

IL PRESIDENTE

Vittorio Ieralla

II DIRETTORE GENERALE

Cesare Magarotto

I MEMBRI

Calzolari Giuseppe

Cicoletta Sergio

Cicotto Francesco

Lo Re Giuseppe

Rubino Francesco

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nei giorni 4 e 5 maggio 1962 si è riunito il Collegio dei revisori per esaminare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio biennale 1960-61.

La gestione biennale relativa al periodo sopraindicato si chiude con le seguenti risultanze contabili:

ENTRATE.

effettive ordinarie e straordinarie previste	L.	1.648.310.000
effettive ordinarie e straordinarie accertate	»	2.281.949.405
		<hr/>
Differenza in più	L.	<u>633.639.405</u>

La differenza di lire 633.639.405 è dovuta alla corresponsione all'Ente del contributo straordinario di lire 700.000.000 autorizzato dalla legge 20 giugno 1961, n. 547, e agli accertamenti delle entrate in più e in meno rispetto alle previsioni (ad esempio, il contributo per l'assistenza invernale del Ministero dell'interno, previsto in lire 80.000.000 e non riscosso, ecc.).

USCITE.

effett. ordinarie e straordinarie e per movimento di capitali previste	L.	1.648.310.000
effett. ordinarie e straord. e per movimento di capitali impegnate	»	2.213.634.387
		<hr/>
Differenza in più	L.	<u>565.324.387</u>

La differenza tra la previsione iscritta in bilancio e gli impegni si spiega, altresì, considerando l'integrazione di lire 700 milioni ripartita tra i vari capitoli di spesa della parte straordinaria, oltre che agli impegni in più o in meno rispetto alle previsioni di bilancio.

A fine esercizio la situazione finanziaria risulta:

Fondo di cassa a fine esercizio	L.	739.137.743
Residui attivi	+ »	9.863.680
		<hr/>
	L.	749.001.423
Residui passivi	— »	668.388.761
		<hr/>
Avanzo di amministrazione esercizio 1960-61	L.	<u>80.612.662</u>

(Vedi allegato A)

L'avanzo di cassa appare rilevante ma esso è da considerare in correlazione con i residui passivi di lire 668.388.761 che rappresentano appunto spese impegnate e non pagate (vedi Allegato E) e i residui passivi riguardano essenzialmente sussidi straordinari per lire 118.746.000 da corrispondere agli aventi diritto all'assegno di assistenza continuativa, spese per mobili e attrezzature per lire 38.867.000, spese per investimenti immobiliari per lire 385.308.930.

Per chiarire questa situazione finanziaria che presenta somme rilevanti nella giacenza di cassa e nei residui passivi occorre ricordare che il contributo straordinario sopra accennato di lire 700.000.000, è stato corrisposto all'Ente in data 15 gennaio 1962 e cioè durante l'esercizio suppletivo, in un tempo non più utile ad effettuare erogazioni tempestive e con criteri di sana economia. Per tali ragioni il Consiglio di amministrazione dispose la ripar-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tizione di tale entrata tra i vari capitoli delle spese straordinarie ed in particolare in quelli sopra indicati (investimenti e sussidi di assistenza). Per tali ragioni il contributo straordinario riscosso ad esercizio scaduto figura nel bilancio consuntivo come incremento del fondo di cassa e dei residui passivi.

Relativamente alle uscite si segnala che:

le spese per il personale della Sede Centrale (considerando stipendi, compenso per lavoro straordinario e assicurazioni) ammontano a	L.	108.124.835
le spese per il personale addetto ad servizio sociale della periferia (assistenti sociali), comprese le assicurazioni sociali e previdenziali (Cap. 8 articoli 2, 3) ammontano a	»	127.116.308
	L.	<u>235.241.143</u>

Pertanto le spese del personale incidono sul totale delle spese per il 10,30 per cento.

Le spese per l'assistenza continuativa ammontano a	L.	478.641.350
Le spese per l'assistenza ordinaria (sovvenzioni a Casse Mutue, apparecchi di protesi, borse di studio, colonie estive, cultura fisica e ricreativa, assistenza generica diretta) ammontano a	»	101.114.816
quelle per l'assistenza straordinaria (sussidi straordinari di assistenza diretta e corsi popolari di cultura)	»	259.968.631
Pertanto l'assistenza ai sordomuti importa una spesa complessiva di	L.	<u>839.724.797</u>

pari al 37 per cento di tutte le spese dell'Ente iscritte in bilancio.

Si segnala che l'assistenza straordinaria ha assunto una particolare rilevanza nella gestione che si chiude, in relazione al programma di erogazione di sussidi straordinari ai beneficiari dell'assegno continuativo, in attesa di poter aumentare definitivamente la misura di tale assegno con l'approvazione della proposta di legge Romanato, che diventa ora legge n. 65 del 10 febbraio 1961 e che prevede un contributo ordinario di lire 1.750.000.000 all'Ente.

Le spese per il funzionamento delle scuole professionali e per il mantenimento degli allievi ammontano a lire 247.675.306 e le spese per gli insegnanti e per il personale in genere delle scuole e laboratori ammontano a lire 167.501.407.

Tali spese, pari al 18,10 per cento della spesa totale, appaiono ancora esigue rispetto alle altre spese considerando che tra le finalità essenziali dell'Ente vi è quella del recupero dei giovani sordomuti.

Circa gli investimenti si rileva che l'iniziale stanziamento di lire 70.000.000 è stato elevato a lire 420.000.000 utilizzando una quota del contributo straordinario di lire 700.000.000

L'incremento del patrimonio ottenuto durante la gestione è di lire 434.803.610 e pertanto il patrimonio dell'Ente a chiusura dell'esercizio ammonta a lire 1.617.439.785.

Il Collegio dei revisori durante l'esercizio decorso ha seguito accuratamente la gestione dell'Ente, può dichiarare che essa è stata attuata secondo sani criteri amministrativi ed esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Lodovico Moro

dott. Salvatore Terranova

cav. Federico Meroni

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 DA PARTE DELLA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI DELL'E.N.S. RIUNITA IN CAGLIARI NEI GIORNI 18 E 19 OTTOBRE 1963.

L'Assemblea generale dell'E.N.S., riunita in Cagliari presso l'Aula Magna dell'Istituto « Suore Figlie di Cristo Re », nei giorni 18 e 19 ottobre 1963, in seduta ordinaria;

ascoltata la relazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente al bilancio consuntivo relativo all'esercizio biennale 1960-61;

considerato che il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nella seduta ordinaria dell'11 maggio 1962, ha dato il suo benestare alla approvazione del bilancio alla Assemblea generale;

preso atto del parere favorevole alla approvazione espresso dal Collegio Centrale dei revisori;

considerato che le risultanze del bilancio da approvarsi sono conformi ed effettivamente rispondono al mandato di cui al bilancio di previsione per l'esercizio biennale 1960-61;

dopo ampia, approfondita discussione delle varie voci di bilancio nella analitica ripartizione articolo per articolo,

alla unanimità approva

il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario biennale 1960-61, nella seguente distribuzione per capitolo:

ENTRATE.

Avanzo di cassa a chiusura esercizio 1958-59	L.	722.063.466
Residui attivi	»	49.347.780
Cap. 1 - Fitti attivi (reali e figurativi)	»	100.000
Cap. 2 - Altre rendite patrimoniali	»	—
Cap. 3 - Interessi attivi	»	—
Cap. 4 - Interessi su depositi	»	8.421.037
Cap. 5 - Contributo legge 247 del 27 aprile 1957	»	1.500.000.000
Cap. 6 - Contributo dei Soci	»	4.507.130
Cap. 7 - Contributo pro Istituzioni E.N.S.	»	1.697.574
Cap. 8 - Rette mantenimento assistiti	»	22.233.875
Cap. 9 - Rette del personale dei convitti	»	1.261.580
Cap. 10 - Riscatto attrezzi da lavoro	»	160.500
Cap. 12 - Rendite patrimoniali straordinarie	»	—
Cap. 13 - Lasciti destinati immediata erogazione	»	—
Cap. 14 - Contributi ed oblazioni eventuali	»	743.567.709
Cap. 15 - Capitali da reinvestire	»	—
Cap. 17 - Trattenute al personale	»	27.045.798
Cap. 18 - Fondi di terzi, depositi, cauzioni	»	135.577.184
Cap. 19 - Fondo economico e anticipazioni	»	37.448.800
		L. 3.235.432.433
		L. 3.235.432.433

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE.

Residui passivi a chiusura esercizio 1958-59	L.	759.113.602
Cap. 1 - Fitti figurativi	»	100.000
Cap. 2 - Interessi passivi	»	—
Cap. 3 - Spese di manutenzione	»	4.405.838
Cap. 4 - Imposte e tasse	»	—
Cap. 5 - Spese di amministrazione	»	139.309.227
Cap. 6 - Spese di organizzazione e propaganda	»	16.991.125
Cap. 6 bis - Spese per assemblee	»	19.920.716
Cap. 7 - Federazione mondiale dei sordi. Contributi	»	2.000.000
Cap. 8 - Servizio sociale alla periferia	»	226.490.697
Cap. 9 - Sussidi alimentari continuativi	»	478.641.350
Cap. 10 - Altre spese di assistenza	»	101.114.916
Cap. 11 - Scuole professionali e laboratori	»	415.577.713
Cap. 12 - Spese straordinarie patrimoniali.	»	57.521
Cap. 13 - Spese straordinarie di amministrazione	»	23.620.666
Cap. 14 - Spese straordinarie di assistenza	»	259.968.631
Cap. 15 - Attrezzature per le istituzioni e sezioni	»	105.435.937
Cap. 16 - Fondo di riserva	»	—
Cap. 17 - Investimento di capitali	»	—
Cap. 18 - Costruzioni e attrezzature per conseguimento finalità istitu- tive dell'Ente	»	420.000.000
Cap. 19 - Versamento trattenute al personale	»	27.045.798
Cap. 20 - Fondo di terzi, depositi e cauzioni	»	135.577.184
Cap. 21 - Fondo economato e anticipazioni	»	37.448.800
		<hr/>
	Totale uscite	L. 3.172.819.771
		<hr/> <hr/>

Con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE.

Avanzo di cassa e residui attivi	L.	771.411.246
Entrate effettive ordinarie	»	1.538.381.696
Entrate effettive straordinarie	»	743.567.709
Entrate per movimento di capitali	»	—
Entrate per partite di giro	»	200.071.782
		<hr/>
	L.	3.253.432.433
		<hr/> <hr/>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE.

Residui passivi 1959	L.	759.113.602
Uscite effettive ordinarie	»	1.404.551.632
Uscite effettive straordinarie	»	389.082.755
Uscite per movimento di capitale	»	420.000.000
Uscite per partite di giro	»	200.071.782
		<hr/>
	L.	3.172.819.771
Avanzo di amministrazione	»	80.612.662
		<hr/>
Totale a pareggio	L.	3.253.432.433
		<hr/> <hr/>

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

IL VICE-PRESIDENTE
Guido Ghiazza

IL COLLEGIO DI PRESIDENZA
Il Presidente
Furio Bonore

IL VICE-PRESIDENTE
Paolo Olla

I SCRUTATORI
Giuseppe Vitale
Emilio Giannini
Luciano Tartaglia

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario della Assemblea
Cesare Magarotto